**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 – 2026
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

Comune di Lozzolo
Provincia di Vercelli

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Programmazione incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2024;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica – partecipazioni
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSE

Il DUP – Generalità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificata (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso del 2026, abbraccia l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato della presente Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Il quadro normativo di riferimento.

Deve ancora essere approvata la legge di bilancio per il 2024; tuttavia, la nota di lettura IFEL relativa al disegno di legge di bilancio, reperibile al seguente link <https://www.fondazioneifel.it/ifelinformations/news/item/11550-legge-di-bilancio-2024-la-prima-nota-di-lettura-anci> i contenuti principali di interesse di Comuni:

Contributi progettazione enti locali (Art. 81): La norma modifica l'articolo 51 della legge 160/2019 inerente ai contributi per la progettazione in favore degli enti locali. In coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione “definitiva ed esecutiva” favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Inoltre, il fondo viene integrato prevedendo 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (prima erano 200 mln) e confermando invece i 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031. I Comuni trasmettono la richiesta del contributo al Ministero dell'interno entro il 15 gennaio di ciascun anno di riferimento (art. 52, co. 1, L. 160/2019),

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 – 2026

attraverso la Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle 3 Opere Pubbliche (MOP), sulla base di uno specifico modello di certificazione predisposto dal Ministero. Entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento il Ministero dell'interno determina l'ammontare del contributo per ciascun comune (art. 53, co. 1). Entro sei mesi dall'emanazione del decreto di assegnazione gli enti hanno l'obbligo di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante relativa alla stipula del contratto di affidamento dell'incarico di progettazione (art. 56, co. 1, come modificato dall'art. 8-bis, co. 6, lett. a, del dl 13/2023). Si ricorda che le risorse relative alle annualità 2022 (280 mln di euro) e 2023 (350 mln di euro) sono state assegnate con i decreti del Ministero dell'interno rispettivamente del 10 giugno 2022 e del 28 ottobre 2022, quest'ultimo contenente lo scorrimento della graduatoria delle richieste ritenute ammissibili per l'anno 2022.

Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate (Art. 85): La norma istituisce un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2024 in favore dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con problemi di spopolamento che presentano una riduzione della popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022 di oltre il 5 per cento rispetto al 2011, il reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo anno di imposta disponibili, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale. Il Fondo è ripartito, entro il 28 febbraio 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in proporzione alla popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022. La norma recepisce parzialmente una richiesta dell'ANCI, che in realtà puntava alla stabilizzazione a regime del contributo analogo di 50 milioni disposto per il solo 2022, nonché al suo inserimento nel Fondo di solidarietà comunale come quota specifica a sostegno dei 4 piccoli comuni svantaggiati che sono molto spesso penalizzati dai criteri perequativi. Anche in questo caso il contributo è disposto per il solo 2024 e mantiene i criteri forse troppo restrittivi del 2022, in particolare per ciò che riguarda il requisito del reddito medio pro capite (inferiore di almeno 3mila euro rispetto al dato nazionale). Come per il 2022, del contributo dovrebbe beneficiare circa mille piccoli Comuni.

Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (Art. 57): La norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in L. 91/2022 – da attuare tramite un decreto del MIT - relativamente ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024 (in luogo del precedente riferimento al 31.12.2023). E', quindi, prevista l'adozione di un nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – ulteriore rispetto a quello emanato con riferimento al 2023 - da adottare entro il 31 gennaio 2024, per definire le nuove modalità di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche ed i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni nel succitato periodo gennaio 2023-dicembre 2024. La richiamata proroga al 31 dicembre 2024 è estesa anche agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023, nonché alle concessioni di lavori in cui è parte una pubblica amministrazione, stipulate in un termine compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 giugno 2023 – che non hanno avuto accesso al FOI - relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024. Inoltre, possono accedere al fondo, fino al 31 dicembre 2024, gli accordi quadro di lavori - con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 - già in esecuzione alla data del 17 agosto 2023 (entrata in vigore del decreto-legge n. 50/2022) per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024. La norma, infine, incrementa la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a 700 milioni per l'anno 2024 (prima erano 500 mln) e, per l'anno 2025 vengono stanziati 100 milioni di euro.

Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 – 2026

Servizi (Artt. 83 e 84): Le due norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione. Sulla base di queste premesse, l'art. 83-Rimodulazione del FSC riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), dsexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (art. 84), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC. Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente). L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

Revisione della spesa (Art. 88): L'articolo 88 dispone per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole. Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023. Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022. La determinazione del taglio è stabilita con decreto ministeriale (Interno di concerto con Mef) entro il 31 gennaio 2024, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città. In assenza di intesa il Governo può procedere dopo i venti giorni successivi alla proposizione del decreto alla CSC. Sotto il profilo operativo, il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC, ovvero in caso di incapacienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012. Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata

Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024 (art. 10): L'art. 10 dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024, inizialmente alimentate con il comma 609 della legge di bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021). Tale integrazione ammonta, per le amministrazioni centrali dello Stato, a 3.000 milioni di euro per l'anno 2024 e di 5.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025. Per gli Enti locali è previsto (comma 3) che gli oneri per il prossimo rinnovo contrattuale sono a carico dei propri bilanci e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 sono determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale: ciò si traduce in una previsione di incremento che si avvicina, per ciascuna amministrazione, al 5,8% del monte salari del personale in servizio. Il comma 2 dell'art. 10 prevede inoltre un incremento di 6,7 volte del valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tale misura

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 – 2026

riguarderà solo il personale che non abbia già percepito il medesimo incremento in un'unica soluzione con la mensilità di dicembre 2023, in applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 145/2023 (anticipo rinnovo contratti pubblici, misura facoltativa per gli Enti locali).

Di seguito gli articoli delle leggi di bilancio precedenti, ancora in vigore:

Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”:

✓ **Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 607-609):** Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

✓ **Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677):** Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

✓ **Anticipazione tesoreria (Art. 1, comma 782):** In deroga all'articolo 222 del TUEL, viene prorogato l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019).

✓ **Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785):** Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ **Finanziamento per i segretari comunali per i comuni fino a 5.000 abitanti (Art. 1, comma 828):** La norma prevede che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del D.L. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del PNRR.

✓ **Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837):** La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e 20 pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

La Legge 30 dicembre 2021, n 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024:

✓ **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)**

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a **titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni.** Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a **450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.**

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di “deficitarietà strutturale” (*ex art. 243 TUEL*)

✓ **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)**

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di **30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027**, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

✓ **Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)**

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il “**fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità**” con una dotazione di **100 milioni di euro a decorrere dal 2022.**

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

✓ **Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)**

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

✓ Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. **Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.**

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

La Legge 160/2019, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha introdotto novità rilevanti per gli enti locali che trovano applicazione nel triennio considerato dal presente atto di programmazione; di queste rivestono particolare importanza:

Per quanto attiene ai contributi agli investimenti degli enti territoriali.

1. Art. 1 comma 29 dispone che *“Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:*

- a) *efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;*
- b) *sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.”;* per i comuni con popolazione inferiore o uguale a

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 – 2026

5.000 abitanti il contributo è pari ad euro 50.000,00. Il contributo in questione potrà finanziare uno o più interventi ricompresi dalle lettere a) e b) del comma 29, limitatamente alla quota non finanziata da altri soggetti e purché non già previsti (si deve quindi trattare di interventi “aggiuntivi”) nella prima annualità dei programmi triennali (approvati in data antecedente all’entrata in vigore della legge di bilancio 2020) di cui all’articolo 21 del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50 del 2016). Per ciascuna annualità di riferimento, il Comune ha tempo fino al 15 settembre per dare avvio all’esecuzione dei lavori.

2. Art. 1 comma 38 apporta diverse e significative modificazioni all’art. 1 commi 139-148 della Legge 30.12.2018 n. 145 (legge di bilancio 2019), in materia di contributi erariali per investimenti finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Sono in primo luogo stabilizzate (lett. a) significative risorse a sostegno della misura, che consolida nel tempo il contributo ex co. 853 della legge di bilancio 2018, poi riformulato con il co. 139 della legge di bilancio 2019: nel complesso 8,8 mld. in 14 anni, di cui 1,35 mld. nel triennio 2021-2023. Le modificazioni apportate al precedente impianto normativo di riferimento ineriscono: a) il divieto nell’anno della possibilità di fare richiesta di contributo per gli enti già beneficiari del medesimo contributo in uno degli anni del biennio precedente; b) l’inserimento tra gli interventi finanziabili di cui delle azioni volte all’efficientamento energetico; c) la differenziazione del termine entro cui affidare i lavori sulla base del costo degli stessi, da intendere quale importo complessivo del quadro economico dell’opera di riferimento. Si passa dai 6 mesi per le opere con costo fino a 100mila euro ai 20 mesi per le opere con costo superiore a 2,5 mln. di euro. In ogni caso, se durante la fase di selezione del contraente l’ente beneficiario si affida alla centrale unica di committenza (CUC) o alla stazione unica appaltante (SUA), i termini ordinari entro cui affidare i lavori sono aumentati di tre mesi.
3. Art. 1 comma 51 stanziava a favore degli enti locali, per ciascuno degli anni 2020-2034, significative risorse “a rendicontazione” per sostenere spese di progettazione definitiva ed esecutiva di specifiche tipologie di investimento. Gli importi annui variano da 85 mln. di euro nel 2020, a 128 mln. nel 2021, a 170 mln. nel 2022, per poi stabilizzarsi in 200 mln. annui fino al 2034. I contributi in questione si rivolgono alla progettazione di interventi finalizzati a: a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, b) messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, c) messa in sicurezza di strade. Per la richiesta del contributo di progettazione, la scadenza è individuata dal comma 52 nel 15 gennaio dell’esercizio cui il contributo si riferisce. Per ciascuna annualità, l’Ente potrà avanzare fino a tre richieste di contributo. Ulteriore condizione necessaria, ai fini dell’accoglimento della richiesta presentata, è che la progettazione si riferisca ad un intervento correttamente inserito negli strumenti di programmazione/pianificazione dello stesso Ente o di un altro soggetto pubblico. Per ciascuna annualità di riferimento, il contributo di progettazione assegnato al singolo ente locale è reso noto entro il 28 febbraio con apposito decreto del Ministero dell’interno, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze. L’affidamento della progettazione dovrà avvenire entro tre mesi dall’emanazione del decreto che attribuisce all’Ente il relativo contributo, pena la revoca del medesimo.
4. Art. 1 comma 59 istituisce, presso il Ministero dell’interno, il fondo «Asili Nido e Scuole dell’infanzia», con una dotazione annua di 100 mln. per il triennio 2021-2023 e di 200 mln. per gli anni 2024-2034. Gli interventi finanziabili dovranno riferirsi alla messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici comunali destinati ad asili nido e scuole dell’infanzia. Il comma 60 precisa che le risorse del Fondo dovranno essere finalizzate in particolare (lett. a) ad interventi di natura edilizia rivolti agli asili, le scuole dell’infanzia e “centri polifunzionali per i servizi alla famiglia” (costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione), nonché alla riconversione di locali destinati a scuole dell’infanzia inutilizzati, anche nell’ambito di progetti innovativi finalizzati alla soddisfazione dei “bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato”.

Per quanto attiene ai tributi locali (IMU-Tasi), alla riscossione ed al Canone unico

1. I commi da 738 a 783 hanno attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.
2. I commi da 784 a 815 contengono la riforma della riscossione locale per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. La riforma attua l'equiparazione tra ruolo e ingiunzione, il potenziamento della fase precoattiva quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l'accesso gratuito ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente. La riforma, in base a quanto previsto dal comma 784, si applica esclusivamente alle entrate degli enti locali e nello specifico, alle province, alle città metropolitane, ai comuni, alle comunità montane, alle unioni di comuni e ai consorzi degli enti locali. La riforma fa comunque salva la possibilità di gestire la riscossione coattiva tramite ruolo, mantenendo ferma la possibilità di affidare all'agente di riscossione nazionale (AdER), le procedure di riscossione coattiva.
3. Il comma 816 ha istituito, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021, in applicazione del comma 14-bis dell'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha provveduto alla attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Il contributo spettante a ciascun Comune ammonta per il 2023 ad € 83.790,52 ed i comuni sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 maggio.

L'art. 51 comma 1 lett. a) D.L. 104/2020 recita:

A decorrere dal 1° gennaio 2021, all'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 14-bis è sostituito dal seguente: “14-bis. Per stabilizzare i contributi a favore dei comuni allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui al comma 3, a decorrere dall'anno 2021 è autorizzato, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, l'avvio di un programma pluriennale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. A tale fine, con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, è assegnato a ciascun comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti un contributo di pari importo, nel limite massimo di 160 milioni di euro per l'anno 2021, 168 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 172 milioni di euro per l'anno 2024, 140 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, 132 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2033 e 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2034”.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 822
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2022) n. 773
 di cui maschi n. 377
 femmine n. 396
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. 34
 In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 66
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 98
 In età adulta (30/65 anni) n. 371
 Oltre 65 anni n. 204

Nati nell'anno n. 5
 Deceduti nell'anno n. 11
 saldo naturale: - 6
 Immigrati nell'anno n. 18
 Emigrati nell'anno n. 37
 Saldo migratorio: - 19
 Saldo complessivo naturale + migratorio): - 25

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1280 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 6,608
 Risorse idriche: laghi n. ... Fiumi e Torrenti n. 1
 Strade:
 autostrade Km. ...
 strade extraurbane Km. 2,1
 strade urbane Km. 16
 strade locali Km. 30 (Vicinali)
 itinerari ciclopedonali Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Altri strumenti urbanistici (da specificare) /

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia n. 1 con posti n. 26
Scuole primarie n. 1 con posti n. 45
Scuole secondarie con posti n. 0
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 5
Rete acquedotto Km. 11,23
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,02
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 229
Rete gas Km. 5,5
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 1
Veicoli a disposizione n. 1
Altre strutture (da specificare) ...

Accordi di programma n. /

Convenzioni n. 5:

- Segreteria comunale: Segretario comunale in convenzione con i Comuni di Brusnengo (capo convenzione), Sostegno, Villa del Bosco e Bioglio
- Gestione personale ufficio amministrativo e ragioneria/tributi con il Comune di Balmuccia
- Gestione servizio Polizia locale con il Comune di Gattinara
- Gestione servizio scuolabus con i Comuni di Roasio, Sostegno e Villa del Bosco
- Sportello Unico Attività Produttive con l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale
- Convenzione Locale per il Paesaggio con il Comune di Roasio

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

La maggior parte dei servizi del Comune di Lozzolo sono attualmente gestiti direttamente, tranne la gestione delle affissioni e pubblicità che è in concessione alla ditta I.C.A. con sede in La Spezia.

Servizi gestiti in forma associata

- Segreteria Comunale convenzionata (16,67%) con i Comuni di Brusnengo (capo convenzione), Sostegno, Villa del Bosco e Bioglio.
- Gestione personale relativo all'area amministrativo-contabile con il Comune di Balmuccia (80% presso il Comune di Lozzolo e 20% presso il Comune di Balmuccia)
- Gestione servizio Polizia locale con il Comune di Gattinara.
- Gestione servizio scuolabus con i Comuni di Roasio, Sostegno e Villa del Bosco;
- Sportello Unico Attività Produttive con l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale;
- Commissione Locale per il Paesaggio con il Comune di Roasio

Servizi affidati a organismi partecipati-consorzi

I comuni con meno di 5.000 abitanti, a partire dall'esercizio 2018, non sono più tenuti alla redazione del Bilancio Consolidato, previa opzione di avvalersi di tale facoltà. L'Ente ha adottato la Delibera G.C. n. 26 del 24/05/2020, avente ad oggetto: "Esercizio della facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, in relazione alla tenuta della contabilità economico patrimoniale."

Gli organismi partecipati per l'esercizio 2024 e previsti per il triennio 2024 – 2026 sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPAZIONE/ CONTROLLATA	DIRETTA/ INDIRETTA	PERCENTUALE%
S.I.I. Spa	Società	Partecipata	Diretta	0,0004
TERRE DEL SEZIA S.C.A R.L.	Società	Partecipata	Diretta	0,5
ASMEL	Società	Partecipata	Diretta	0,018%
ATO2ACQUE S.C.A R.L.	Società	Partecipata	Indiretta	14,285%
Consorzio C.A.S.A	Consorzio	Partecipata	Diretta	2,50
Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei rifiuti urbani	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,4499

- Attività di reperimento risorse da parte del Gruppo d'azione locale – Terre del Sesia Società consortile a responsabilità limitata con la partecipazione dello 0,5%
- Servizio Idrico integrato gestito da S.I.I. S.p.A. con la partecipazione dello 0,0004%
- Servizio Gestione Rifiuti C.O.VE.VA.R. con la partecipazione dello 0,4499%

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 – 2026

- Servizio Socio Assistenziale gestito da Consorzio C.A.S.A con la partecipazione del 2,50%
- Società di committenza ausiliaria con Asmel Consortile Scarl con la partecipazione dello 0,018%: servizi di formazione, reclutamento, informativi, eGovernment, committenza (D.C.C. n. 23 del 15.07.2019)

Con deliberazione di C.C. n. 9 del 22.03.2022 è stata deliberata l'adesione al Consorzio CEV (Consorzio Energia Veneto): approvvigionamento delle fonti di energia, ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse, funzioni relative ai procedimenti di acquisizione beni, lavori e servizi.

Partecipazioni indirette detenute attraverso: S.I.I. SPA (Società tramite)
ATO2ACQUE SC.A.R.L.: 14,29%

Servizi affidati ad altri soggetti

Il servizio pubblicità e pubbliche affissioni, confluito nel canone unico patrimoniale C.U.P., è stato affidato alla ditta I.C.A. s.r.l. con sede in La Spezia che incassa direttamente e versa al Comune un quota annua prefissata di €. 650,00.

Tale servizio è stato affidato con delibera di Giunta Comunale n. 4 in data 04.01.2021 per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2026.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

L'ente realizza l'erogazione dei propri servizi attraverso diversi modelli gestionali, prevalentemente in gestione diretta ed interna, mentre per i servizi relativi all'ambito socio - assistenziale, della famiglia e della persona si avvale prevalentemente di strutture consortili. Di seguito viene proposta una sintesi dei modelli gestionali utilizzati per i servizi a domanda individuale.

Tabella Servizi a Domanda Individuale

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Ril. IVA</i>	<i>Modalità di Gestione</i>
1	Refezione scolastica ed anziani	SI	Gestione esterna
2	Proventi impianto distribuzione acqua	SI	Gestione diretta
3	Proventi da distributore detersivi	SI	Gestione diretta
4	Utilizzo sala per attività sportive	SI	Gestione diretta
5	Peso pubblico	SI	Gestione diretta
6	Illuminazione votiva	SI	Gestione diretta
7	Servizio Pre e Post scuola	SI	Gestione diretta
8	Centro Estivo	NO	Gestione diretta

La mensa scolastica e refezione anziani sono affidate esternamente alla Ditta CISA di Cavallari Claudio & C snc, con sede in Serravalle Sesia (VC), per il periodo 01.09.2022 – 31.08.2025 (determina n. 106 del 30.08.2022).

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 509.756,52

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 357.701,59

Fondo cassa al 31/12/2020 € 259.881,73

Fondo cassa al 31/12/2019 € 153.543,06

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2022	n. 0	€ 0
2021	n. 0	€ 0
2020	n. 0	€ 0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

Il Comune di Lozzolo rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del penultimo rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella:

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	2.497,10	1.970,00	1.500,00	7.150,00	6.820,00
entrate correnti	711.771,66	657.877,97	645.991,71	718.597,00	683.990,00
% su entrate correnti	0,35%	0,299%	0,232%	0,995%	0,997%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 – 2026

2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2022, l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione al 31.12.2022; in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio anno 2023 art. 175 D.lgs. 267/2000 la proposta depositata non rileva situazioni di disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D1	2	2	
Cat. C 5	1	1	
Cat. C1	1	1	
Cat. B3	1	1	
Cat. B1			
Cat. A			
TOTALE	5	5	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	4	199.557,41	34,64
2021	4	190.626,47	33,82
2020	4	195.583,03	36,14
2019	4	170.837,71	31,85
2018	4	171.982,69	31,58

* N. 1 dipendente categoria C5 area demografici; dal mese di giugno 2021 è attiva convenzione con il Comune di Balmuccia per il personale in pianta organica del Comune di Lozzolo – cat. D1 – responsabile dei servizi Finanziari e Tributi; in data 01.02.2023 ha cessato la propria attività n. 1 personale di Polizia Locale, ex cat. C5, che è stata sostituita a termine di concorso pubblico con n. 1 personale di categoria C1 che ha preso servizio in data 01.07.2023 e che opera in convenzione con il Comune di Gattinara; nel mese di giugno 2023 ha cessato la propria attività n. 1 personale Ufficio Tecnico, ex cat. C5, che è stata sostituita a termine di concorso pubblico con n. 1 personale di categoria D1 che ha preso servizio in data 01.09.2023; a seguito di concorso pubblico è stato, inoltre, assunto un operaio manutentore, part time al 50%, che ha cominciato servizio in data 13.11.2023.

Dati 2023 non ancora disponibili.

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Per quanto concerne il triennio 2024/2026, le previsioni di bilancio sono predisposte, compatibilmente con le risultanze del piano di riequilibrio pluriennale, nel rispetto dei vincoli di finanzia pubblica ex D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, è finalizzato al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è improntata al mantenimento delle tariffe attuali. Verrà inoltre valutata, per quanto possibile magari in riferimento a nuove disposizioni normative dettate dalle leggi di stabilità, una eventuale riduzione della pressione fiscale a carico dei cittadini, mantenendo nel contempo una buona qualità dei servizi offerti.

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti – D.G.C. n. 75 del 18.12.2023:

Illuminazione votiva

Tariffe di abbonamento annuo	€.	14,00 IVA esclusa
Tariffe di abbonamento annuo urne cinerarie	€.	14,00 IVA esclusa (Con riduzione del 50% per i primi 5 anni)
Tariffe allaccio loculo	€.	13,00 IVA esclusa
Tariffe allaccio tombe di famiglia	€.	21,00 IVA esclusa
Tariffe allaccio tombe a terra	€.	25,00 IVA esclusa

Refezione scolastica ed anziani

Tariffe a pasto – Anziani	€.	4,50 IVA inclusa
Tariffe a pasto – Scuole	€.	4,50 IVA inclusa

Sono previste riduzioni alla refezione scolastica in base ad attestazione ISEE, come di seguito riportato:

- da € 0,00	a € 6.000,00	Copertura 30%
- da € 6.001,00	a € 9.000,00	Copertura 50%
- da € 9.001,00	a € 13.000,00	Copertura 80%
- oltre € 13.000,00		Copertura 100%

Viene inoltre applicata una tariffa agevolata nel caso di famiglie con 3 o più figli che usufruiscono dei servizi scolastici, ovvero al maggiore è applicata la quota intera, agli altri fratelli è applicata la quota decurtata di uno sconto pari al 10%

In materia di agevolazioni mensa, resta in vigore la delibera di Giunta Comunale n. 52 del 28.06.2022 ad oggetto: "Agevolazioni tariffarie per la fruizione del servizio mensa da parte degli studenti che frequentano la scuola dell'infanzia di Lozzolo, primaria di Lozzolo e degli studenti di Lozzolo che frequentano le scuole secondarie di primo grado dei comuni contermini"

Impianti sportivi (Sala palestra)

Tariffa oraria		
- utilizzo della sala fino a 5 volte	€.	16,00 IVA compresa
- utilizzo della sala da 5 a 10 volte	€.	12,00 IVA compresa
- utilizzo della sala oltre 10 volte	€.	10,00 IVA compresa

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

- per corsi svolti per la popolazione	€.	10,00 IVA compresa
- altri usi – mezza giornata	€.	50,00 IVA compresa
- altri usi – giornata intera	€.	90,00 IVA compresa

Sala consigliare – Sala riunioni

- Utilizzo fino a 4 ore	€.	25,00 IVA compresa
- Utilizzo oltre le 4 ore	€.	40,00 IVA compresa
- Utilizzo sala consiliare per matrimoni civili ed unioni civili	€.	100,00 IVA compresa

Entrambe le sale (palestra e consiglio)
(max 3 mesi di richiesta)
Utilizzo intera giornata

Fino a 5 gg. tariffa intera
Dal 6° giorno: 50%

Peso Pubblico

Tariffa gettone	€.	1,50 IVA compresa
-----------------	----	-------------------

Distributore acqua

Tessera acqua	€.	5,00 cauzione
Tariffa a lt/acqua	€.	0,07 IVA compresa

Distributore detersivi

Tessera	€.	2,50 IVA compresa
Detergente pavimenti	€.	1,30 IVA compresa
Detergente lavatrice	€.	0,85 IVA compresa
Ammorbidente	€.	1,00 IVA compresa
Lavapiatti	€.	1,50 IVA compresa
Flacone con dosatore	€.	1,50 IVA compresa
Flacone con flip top	€.	1,50 IVA compresa

Servizio pre e post scuola

Costo settimanale a bambino	€.	10,00 IVA compresa
-----------------------------	----	--------------------

Centro estivo

Costo settimanale a bambino (mensa inclusa)	€.	75,00
---	----	-------

Le tariffe dei servizi cimiteriali sono state aggiornate sulla base dei nuovi costi comunicati dall'impresa che offre i servizi cimiteriali al Comune:

Prestazione	Unità di misura	Importo unitario
Ricevimento feretro (con n. 4 persone) con trasporto al luogo della sepoltura	n.	€. 110,00
Operazioni di inumazione e tumulazione ordinaria		
Operazioni di inumazione in campo comune	n.	€. 305,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Operazioni di tumulazione ordinaria in loculo	n.	€. 180,00
Tumulazione in tomba di famiglia di testa	n.	€. 180,00
Tumulazione in tomba di famiglia di fascia	n.	€. 270,00
Tumulazione in tomba di famiglia ipogea	n.	€. 305,00
Tumulazione in celletta ossario	n.	€. 85,00
Tumulazione urna cineraria in loculo altro familiare o tomba di famiglia	n.	€. 110,00
Operazioni di esumazione ordinaria e straordinaria		
Operazioni di esumazione ordinaria e straordinaria - singola	n.	€. 305,00
Operazioni di estumulazione ordinaria e straordinaria		
Operazioni di estumulazione ordinaria e straordinaria	n.	€.235,00
Interventi diversi		
Trattamenti salme indecomposte	n.	€. 60,00
Traslazioni	n.	€. 250,00
Sorveglianza e assistenza	ora	€. 25,00
Opere aggiuntive	ora	€. 26,00
Trasporto salma	n.	€. 90,00
Uscita salma	n.	€. 45,00
Chiusura feretro	n.	€. 15,00
Disinfezione ed imballaggio resti funerari	n.	€. 120,00
Autorizzazioni		
Autorizzazione conservazione urna cineraria in abitazione	n.	€. 30,00
Posa targhetta individuale	n.	€. 30,00
Verifica assenza profanazione urna cineraria	n.	€. 30,00

Fiscalità Locale

L'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della Legge citata. L'art. 1, comma 780 della Legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. In buona sostanza viene abolita la TASI e viene incorporata nell'aliquota della nuova IMU.

Con delibera di C.C. N. 3 del 28.03.2023 sono state determinate le aliquote IMU per l'anno 2023.

Con delibera di C.C. N. 20 del 16.7.2020 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova IMU (Imposta Municipale Propria), successivamente modificato con delibera di C.C. n. 3 del 08.02.2021.

Con delibera di C.C. n. 14 del 30.06.2021 è stato approvato il nuovo regolamento della tassa rifiuti, successivamente modificato con delibera di C.C. n. 11 del 09.05.2023

Il MEF ricorda che l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge n. 160 del 2019, accedendo all'applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale, decorre dall'anno di imposta 2025, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 170 del 2023.

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono pertanto le seguenti:

IMU 2024

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali (Cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze	0,56%
Abitazione principale e relative pertinenze (Cat. A2-A3-A4-A5-A6-A7)	Esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993 (D/10)	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	0,0%
Immobili posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato né utilizzato o occupato, anche occasionalmente e/o gratuitamente, da alcuna persona, neppure se familiari	Assimilati all'abitazione principale
Immobili posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE del Comune. (Cat. A2-A3-A4-A5-A6-A7)	0,56%
Terreni agricoli (ad esclusione dei Fogli da N. 1 al N. 20 – Esenti)	0,90%
Aree Fabbricabili	1,06%
Altre tipologie di fabbricati	1,06%
Altri fabbricati Cat. D	1,06% di cui 0,76% a favore Stato

I valori delle aree edificabili e la nuova nomenclatura sono stati confermati per il 2024 (D.G.C. n. 74 del 18.12.2023) e sono così riassunti:

Denominazione aree	Valore unitario (€/m ²)
Zona residenziale edificata (RV1)	14,00
Zona residenziale ineditata (RV2)	14,00
Zona attività turistico - alberghiera (H)	12,00
Zona Industriale e Artigianale insediata (I1)	12,00
Zona Industriale e Artigianale da insediare (I2)	12,00
Zona Impianti e strutture per attività estrattiva (CM)	12,00
Aree sottoposte a Piani attuativi di iniziativa privata	14,00
Aree sottoposte a Permesso di costruire convenzionato	14,00
Aree di interesse pubblico per insediamenti residenziali	0,00
Aree di interesse pubblico per insediamenti produttivi	0,00

TARI:

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA – Autorità di regolazione per energia reti e ambiente – i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei “costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti”, quindi delle voci di costo da contemplare all’interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Il PEF TARI 2022-2025 è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 18 del 31.05.2022.

Le tariffe per l’anno 2023 sono state approvate con delibera C.C. n. 12 del 09.05.2023, come riportate nelle seguenti tabelle:

UTENZE DOMESTICHE	Tariffa (p.fissa)	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,28025	52,43130
Utenza domestica (2 componenti)	0,32696	112,92896
Utenza domestica (3 componenti)	0,36032	153,26073
Utenza domestica (4 componenti)	0,38701	201,65885
Utenza domestica (5 componenti)	0,41370	241,99062
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,43372	302,48827

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Tariffa (p.fissa)	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,19440	1,12304
102-Campeggi, distributori carburanti	0,48599	1,75140
103-Stabilimenti balneari	0,38272	1,39043
104-Esposizioni, autosaloni	0,30375	0,92250
105-Alberghi con ristorante	0,80796	2,92257
106-Alberghi senza ristorante	0,55282	2,00275
107-Case di cura e riposo	1,15423	3,28355
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,33412	1,09897
109-Banche ed istituti di credito	0,42524	1,91719
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,67431	2,43860
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,72899	2,80760
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78974	2,27282
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,70469	2,62042
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,78974	2,45999
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,69861	2,40651
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,50758	10,60736
117-Bar, caffè, pasticceria	1,21498	3,98678
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,91124	3,34238
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,66824	3,60977
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,15423	4,24081
121-Discoteche, night club	0,99628	3,59640
122-Aree scoperte operative	0,06075	0,26739
123-Cassonetto sfalci verdi	0,00000	0,00000
124-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,30982	1,12304

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

131-Utenze giornaliera: Banchi di mercato beni durevoli	1,35470	4,87452
---	---------	---------

Il COVEVAR deve ancora presentare l'aggiornamento del PEF per gli anni 2024/2025 che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale e sulla base del quale verranno definite le tariffe 2024.

In ogni caso, il D.L. 228/2021 convertito dalla legge 15/2022, ha previsto che i Comuni possano comunque approvare PEF, regolamenti e tariffe Tari entro il 30 aprile di ogni anno.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge 160/2019 disciplina, ai commi 816 e seguenti, il “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” che, a decorrere dal 2021, “sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”

A partire dall'esercizio 2021, pertanto, l'Ente ha provveduto ad applicare il nuovo Canone, dotandosi preliminarmente di specifico regolamento.

Il comma 817 prevede che il Canone debba essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal medesimo, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'Amministrazione non si è avvalsa di tale facoltà e pertanto ha provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2023/2025 una previsione di gettito congrua con la somma del gettito storico dei canoni e tributi sostituiti.

I commi 837 e seguenti disciplinano l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un ulteriore canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati. Non essendo presenti mercati sul territorio comunale, l'Amministrazione non intende procedere all'istituzione del tributo in parola.

Con delibera di C.C. n. 35 del 30.12.2020 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, successivamente modificato con D.C.C. n. 10 del 22.03.2022. Le tariffe per il 2024 sono state confermate con D.G.C. n. 76 del 18.12.2023.

ADDIZIONALE IRPEF

Anche per il 2024 l'Amministrazione ha confermato, con D.G.C. n. 72 del 18.12.2023, l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., nella misura in vigore, pari a 0,6 punti percentuali, a suo tempo approvata con deliberazione C.C. n. 5 in data 1.04.2008.

L'Amministrazione ha, dunque, improntato il bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 con la conferma dei principali tributi IMU, TARI, addizionale comunale IRPEF e canone unico patrimoniale, oltre che delle altre tariffe e diritti in vigore, fatto salvo l'adeguamento ISTAT delle tariffe cimiteriali. Come più sopra ricordato, per quanto attiene alla TARI, le specifiche tariffe saranno successivamente approvate, sulla base dei piani predisposti dal gestore del servizio COVEVAR, inviati annualmente e calcolati nel rispetto del metodo tariffario imposta da ARERA.

L'Amministrazione intende, inoltre, continuare nell'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende partecipare a bandi nazionali o regionali oltre che avanzare richieste a Fondazioni od istituzioni private. Si legga il quadro normativo di riferimento riportato in premessa ove sono indicate le principali fonti di finanziamento delle spese in conto capitale inserite a bilancio.

Particolare attenzione verrà nella prosecuzione dei bandi della PA digitale 2026. Sono state presentate e accolte le domande per:

- ✓ Progetto PNRR Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali - CUP D11C22001420006: euro 47.427,00
- ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - sito internet. CUP D11F22003460006: euro 79.922,00
- ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.3 "Adozione app IO" - CUP D11F22002140006: euro 10.449,00
- ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" - CUP D11F22002130006: euro 17.603,00. Investimento concluso e in attesa di validazione
- ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" - CUP D11F22002150006: euro 14.000,00. Investimento concluso in attesa di validazione
- ✓ Progetto PNRR Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale" - CUP D51F22009690006: euro 10.172,00

E' stato poi chiuso e rendicontato il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo sul bando "Next Generation We" finalizzato alla progettazione per la partecipazione a bandi del PNRR; in particolare, si intende aderire al progetto intitolato "**SESIA GREEN. Community Identity Hub**", da candidarsi sull'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Inoltre, la Legge 27/12/2019 n. 160 art. 1 commi 29-37 "legge di bilancio" assegna contributi in favore dei Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico, della messa in sicurezza del patrimonio comunale e dello sviluppo territoriale sostenibile. Al Comune per il periodo 2020-2024 sono stati garantiti euro 50.000,00 annui. Solo per il 2021 è stata stanziata una somma aggiuntiva di ulteriori euro 50.000,00.

Nel 2024, con i fondi a disposizione, si effettuerà un intervento di messa in sicurezza dell'edificio scolastico.

Inoltre, l'art. 51 comma 1 lett. a) D.L. 104/2020 recita: A decorrere dal 1° gennaio 2021, all'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sono apportate le seguenti modificazioni: a) il comma 14-bis è sostituito dal seguente: "14-bis. Per stabilizzare i contributi a favore dei comuni allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui al comma 3, a decorrere dall'anno 2021 è autorizzato, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, l'avvio di un programma pluriennale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. A tale fine, con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, è assegnato a ciascun comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti un contributo di pari importo, nel limite massimo di 160 milioni di euro per l'anno 2021, 168 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 172 milioni di euro per l'anno 2024, 140 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, 132 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2033 e 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2034". Per il 2021 il contributo è stato di euro 81.300,81; nel 2022 la somma è di euro 84.168,33; per il 2023 l'importo del contributo è di euro 83.790,52. Si attende di conoscere con esattezza l'importo per l'annualità 2024 che verrà destinata all'efficientamento energetico di immobili di proprietà comunale.

La legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018), al fine di favorire gli investimenti, ha assegnato ai Comuni per opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio 350 milioni di euro per il 2021, 450 milioni di euro per il 2022, 550 milioni di euro annui per il periodo dal 2023 al 2025 arrivando a definire contributi fino al 2034. Ogni Comune può presentare progetti fino ad un importo massimo di 1.000.000,00 di euro. L'Ente negli anni passati ha proposto un intervento di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico – torrente Marchiazza, di euro 300.000,00; l'opera, pur ammessa a contributo, non è stata finanziata. La stessa viene riproposta sul bilancio di previsione 2024 e sarà oggetto di richiesta di contributo una volta aperti i termini per la candidatura.

L'Ente sta, inoltre, realizzando, con un contributo del GAL Terre del Sesia di euro 32.424,51, lavori di riqualificazione dell'area del Santuario della Madonna Annunziata. Importo progetto euro 50.000,00.

Il Comune, infine, è assegnatario di un contributo, ai sensi del decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, nell'importo di euro 18.950,00 da cofinanziare con ulteriori 18.950,00 di risorse proprie. Il progetto, già affidato, è di prossima realizzazione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, per l'anno 2024 è stata inserita a bilancio la previsione di assunzione di un nuovo mutuo pari ad €. 130.000,00 necessario al completamento della costruzione della viabilità comunale a servizio di nuove aree edificabili. Il rimborso del mutuo avrà decorrenza dall'annualità successiva. Nel corso degli esercizi 2025 e 2065 non sono previsti investimenti con ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

Programmazione incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2024

Ricordato che per l'attivazione degli incarichi di studio, consulenza e collaborazione devono sussistere, le seguenti indispensabili condizioni:

- a) carattere complesso dell'obiettivo/progetto per il quale è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze;
- b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'Ente, da valutare caso per caso e facendo riferimento anche ai profili professionali della dotazione organica ed a una ricerca interna alla struttura organizzativa.

La programmazione riferita a collaborazioni autonome, per l'arco temporale, laddove necessario ed in presenza dei presupposti prescritti, può essere riassunta come di seguito esposto:

- Consulenza e collaborazione in materia fiscale, contributiva e tributaria;
- Pareri legali;
- Consulenza e collaborazione in materia urbanistica

Le somme iscritte nel Bilancio 2023 e che si ripropongono nel successivo triennio 2024-2026 per le eventuali necessità di cui in precedenza sono complessivamente di €. 10.000,00.=.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 06 febbraio 2023 è stato approvato il fabbisogno di personale anni 2023-2025, allegato al PIAO "Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione" Semplificato.

Nell'annualità 2023, sono stati effettuati tre concorsi per sostituzione di n. 2 pensionamenti oltre all'assunzione di un cantoniere part time a tempo indeterminato.

Nel mese di febbraio 2023 è andato in pensione il personale di Polizia Municipale, sostituito con personale ex cat. C.1 già operativo dal mese di luglio 2023.

A luglio 2023 è andato in pensione il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, sostituito con personale ex cat. D1 che ha preso servizio il 01.09.2023.

E' stato poi assunto un cantoniere part time misto 50% che ha iniziato la propria attività in data 13.11.2023.

Il programma triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 verrà approvato come allegato al PIAO 2024-2026.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, commi 1-2, del nuovo D.Lgs. n. 36/2023 dispone che il piano per gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro venga approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Per il prossimo periodo 2024/2026 non sono previsti acquisti di beni o servizi di importi pari o superiori ai 140.000,00 € pertanto non si è ritenuto necessario adottare una programmazione.

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Si allega il programma triennale elaborato negativamente.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Programmazione degli investimenti previsti negli anni 2024/2026 è finanziata come di seguito riportato:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Entrate proprie:	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	90.000,00	40.000,00	20.000,00
	- OO.UU. :	90.000,00	40.000,00	20.000,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	562.339,00	485.000,00	385.000,00
	- Stato :	532.339,00	485.000,00	385.000,00
	- Regione :	30.000,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	72.897,21	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	130.000,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Nel corso del triennio 2024/2026 sono previste a bilancio le seguenti spese in conto capitale:

Anno 2024:

PNRR Misura 1.4.1 - sito internet	€	66.746,00
PNRR Misura 1.4.3 - App IO	€	6.667,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

PNRR - PaDigitale SPID CIE	€	11.926,00
Sviluppo software ANPR	€	2.000,00
Lavori di ampliamento Via Monte Bianco - 2° Lotto	€	130.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria immobili	€	5.000,00
Riqualificazione energetica immobili comunali	€	85.000,00
Lavori di messa in sicurezza immobile scuola	€	50.000,00
Realizzazione parco giochi "Parco per la Pace" I lotto	€	40.000,00
Progettazione riqualificazione centro sportivo	€	15.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità	€	5.000,00
Manut.straordinaria e messa in sicurezza strade L.R. 18/84	€	30.000,00
Sistemazione e messa in sicurezza strada Via Castello	€	72.897,21
Sviluppo e promozione territoriale	€	10.000,00
Realizzazione bagno cimitero	€	25.000,00
Opere di prevenzione dissesto idrogeologico Torrente Marchiazza	€	300.000,00
Totale	€	855.236,21

Anno 2025:

Interventi di manutenzione straordinaria immobili	€	5.000,00
Riqualificazione energetica immobili comunali	€	85.000,00
Realizzazione parco giochi "Parco per la Pace" II lotto	€	20.000,00
Opere di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico	€	400.000,00
Realizzazione studio per il recupero e valorizzazione dei vigneti storici	€	15.000,00
Totale	€	525.000,00

Anno 2026:

Interventi di manutenzione straordinaria immobili	€	10.000,00
Riqualificazione energetica immobili comunali	€	85.000,00
Manunzione straordinaria viabilità	€	10.000,00
Opere di prevenzione dissesto idrogeologico	€	300.000,00
Totale	€	405.000,00

Si segnalano di seguito gli interventi finanziati da specifiche Leggi:

esercizio 2024:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
PNRR Misura 1.4.1 - sito internet	66.746,00	Fondi PNRR PA digitale 2026
PNRR Misura 1.4.3 - App IO	6.667,00	Fondi PNRR PA digitale 2026
PNRR Misura 1.4.4 - identità digitali SPID e CIE	11.926,00	Fondi PNRR PA digitale 2026
Sviluppo software integrazione ANPR	2.000,00	Fondi PNRR

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Riqualificazione energetica immobili comunali	85.000,00	Contributo ministeriale “piccoli comuni” D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a)
Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico	50.000,00	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 art. 1 comma 29 lett. a) e b) – transitati poi nel PNRR
Opere di prevenzione dissesto idrogeologico Torrente Marchiazza	300.000,00	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 art. 1 comma 38 – transitati poi nel PNRR
TOTALE	520.339,00	

esercizio 2024:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Riqualificazione energetica immobili comunali	85.000,00	Contributo ministeriale “piccoli comuni” D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a)
Opere di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico	400.000,00	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 art. 1 comma 38 – transitati poi nel PNRR
TOTALE	485.000,00	

esercizio 2025:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Riqualificazione energetica immobili comunali	85.000,00	Contributo ministeriale “piccoli comuni” D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a)
Opere di prevenzione dissesto idrogeologico	300.000,00	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 art. 1 comma 38 – transitati poi nel PNRR
TOTALE	385.000,00	

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti e mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente con D.C.C. n. 10 del 09.05.2023) e/o di avanzo economico.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione i seguenti investimenti:

- ✓ Riqualificazione area del Santuario della Madonna Annunziata: euro 50.000,00
- ✓ Lavori di efficientamento energetico edificio comunale – potenziamento tetto fotovoltaico: euro 50.000,00
- ✓ Lavori di messa in sicurezza strada Via Castello: euro 83.790,52
- ✓ Intervento di realizzazione impianto videosorveglianza: euro 37.820,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il permanere degli equilibri sia in parte corrente che in parte capitale, avendo riguardo a rispettare i vincoli di finanza pubblica (cosiddetto "pareggio di bilancio"). Si riporta di seguito il prospetto relativo agli equilibri di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		413.746,9 7			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		683.999,00 0,00	638.800,00 0,00	638.800,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		673.999,00	628.810,00	628.490,00
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			15.954,94	15.954,94	15.954,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		10.000,00 0,00 0,00	9.990,00 0,00 0,00	10.310,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	72.897,21	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	912.339,00	525.000,00	405.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	130.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	855.236,21 0,00	525.000,00 0,00	405.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	130.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	130.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione previste nel bilancio di previsione 2021-2023:

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

I mezzi strumentali degli uffici sono comuni a tutte le missioni e sono:

n. 6 postazioni di lavoro, n. 1 stampante ad aghi, un fotocopiatore/scanner, ed arredi per uffici.

La dotazione strumentale relativa alla gestione dei beni e della relativa manutenzione è comune a tutte le missioni e consiste in:

n. 1 autovettura, n. 1 autocarro, n. 1 rasaerba, n. 1 decespugliatore, n. 1 soffiatore ed alcuni attrezzi manuali per manutenzione immobili e beni comunali.

Dal mese di novembre 2023, a seguito di bando di concorso, ha perso servizio un operaio manutentore a tempo indeterminato e part time. Il dipendente collaborerà con eventuale personale derivante dai cantieri di lavoro della Regione Piemonte a cui il Comune ha presentato candidatura e altro personale temporaneamente impiegato per il tramite di progetti formativi gestiti dal Consorzio CASA e finanziati da fondi comunali già trasferiti.

Come investimenti, con il Contributo ministeriale "piccoli comuni" D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a), si intende realizzare un primo lotto di efficientamento energetico immobili comunali, con prosecuzione nel 2025.

Programma PA Digitale 2026: sono in corso di realizzazione progetti relativi alla PA Digitale, come sopra già riportati:

Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA;

Misura 1.4.3 APP IO – Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022) – M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next Generation EU

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Sono, inoltre, già conclusi i seguenti progetti, in fase di validazione da parte del Ministero:

Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR MIC1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next Generation EU.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Con deliberazione del C.C. n. 26 del 18.12.2023 è stata rinnovata per anni uno la Convenzione con il Comune di Gattinara per il servizio di polizia locale che tra i vari aspetti trattati prevede che il Comune di Gattinara, presso il quale è costituito il Comando intercomunale di Polizia locale ed amministrativa, provvede a dotare la sede delle strutture ed attrezzature necessarie per il funzionamento ordinario. La convenzione è stata avviata il 1° luglio 2014.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia operanti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

A breve devono, inoltre, essere realizzati i lavori per installazione di un impianto di videosorveglianza del territorio affidati nel luglio scorso e finanziati con le risorse di cui al bando ministeriale (D.L. n. 14 del 20.02.2017 convertito con modificazioni dalla Legge 18.04.2017 n. 48 – D.M. 21.10.2022).

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La dotazione organica e strumentale rientra in quella elencata per la missione 1.

Nella missione 4 occorre ancora evidenziare che è attiva una convenzione tra i Comuni di Roasio, Villa del Bosco, Sostegno e Lozzolo per l'erogazione del servizio di trasporto scolastico, da Lozzolo al plesso di Roasio e viceversa. Tale convenzione rinnovata con DCC n. 20 in data 02.10.2023 ha come scadenza il 31.08.2026.

Il servizio di refezione scolastica, per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, è stato affidato in appalto, con determinazione n. 106 del 30.08.2022, alla ditta CISA di Cavallari Claudio & C snc, con sede in Serravalle Sesia (VC), per il periodo 1.09.2022 – 31.08.2025.

Dall'a.s. 2021/2022, la scuola dell'infanzia è stata trasferita nello stesso edificio ospitante la scuola primaria, con riduzione dei costi di gestione dei plessi.

Dal 2022 lo Stato ha stanziato dei fondi quale incremento della dotazione FSC 2023 per il potenziamento progressivo del servizio di asilo nido sull'intero territorio nazionale, offrendo a regime il livello minimo dei servizi educativi per la prima infanzia al 33% della popolazione target, ovvero quella residente in età compresa tra i 3 ed i 36 mesi. I fondi verranno utilizzati come contributo alle famiglie dietro presentazione di istanza e idonea rendicontazione.

In termini di spese in conto capitale, vengono destinati nel bilancio 2024 i 50.000,00 euro di cui alla L. 160/2019 art. 1 comma 29 lett. a) e b) per l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza dell'immobile.

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La dotazione organica e strumentale rientra in quella elencata per la missione 1.

L'attività culturale del Comune è rivolta principalmente alla valorizzazione degli edifici storici e ricerca delle origini storiche del territorio. L'Amministrazione si avvale della collaborazione di associazioni locali quali: il Comitato Loxolensis e la Pro Loco.

Inoltre la biblioteca comunale è gestita dagli "Amici del libro" persone volontarie che si adoperano per l'apertura e l'organizzazione di giornate ed eventi culturali. La biblioteca rientra nei sistemi bibliotecari della Regione Piemonte ed è inserita nel Sistema Bibliotecario e Archivistico della Piana Verellese.

Il D.L. 34/2020 all' art. 183 comma 2, ha istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo un Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali. Il Comune nel 2020, 2021, 2022 e 2023 ha partecipato al bando per la ripartizione dei fondi, assicurandosi circa 5.000,00 euro nei primi due anni, euro 4.366,09 euro nel 2022 ed euro 4.232,08 nel 2023 che ha destinato all'acquisto di libri per la biblioteca. La domanda di contributo verrà presentata anche nel 2024.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La dotazione di tale struttura è così composta:

n. 2 campi da bocce, campo da calcetto e campo per la pratica della pallavolo e basket, con relativi spogliatoi, oltre ad un'area destinata a parco giochi. Adiacente agli spazi per le attività sportive è stata predisposta un'area pic-nic e svago.

Si cercheranno fondi per realizzare un nuovo parco giochi.

Viene utilizzato, inoltre, un locale facente parte dell'immobile denominato ex Enal con funzionalità di piccola palestra a disposizione delle scuole e, nelle rimanenti ore libere, occasionalmente di associazioni per la pratica dello sport.

E' intenzione dell'Amministrazione affidare a professionista incarico per la riqualificazione dell'area sportiva adiacente al Palazzo Municipale.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Le attività di questa missione avvengono in collaborazione con la Parrocchia e le associazioni locali.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione ricomprende l'attività rivolta alla correzione ed adeguamento dello strumento urbanistico al fine di dare piena attuazione allo stesso. Inoltre l'ufficio tecnico comunale raccoglie le istanze di privati e professionisti per meglio indirizzarne lo sviluppo edilizio conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. E' stata effettuata una raccolta di istanze da parte dei proprietari di aree volte ad una revisione del PRGC che si intende affidare entro il 31.12.2023.

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, ai sensi della L. 160/2019 all'art. 1 comma 38 verranno presentate domande per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, nell'importo complessivo di euro 1.000.000,00 suddivisi nelle tre annualità di bilancio.

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 09 è incentrata nella gestione rifiuti affidato al Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia (C.O.Ve.Var.) mantenendo con lo stesso un rapporto di costante collaborazione al fine di poter migliorare la percentuale di raccolta differenziata.

E' stata attivata la possibilità di utilizzo dell'isola ecologica di Gattinara anche per i cittadini lozzolesi.

Il servizio idrico integrato è affidato al S.I.I. S.p.A. con sede in Vercelli. Anche per questo servizio l'amministrazione comunale collabora regolarmente con il gestore nella tempestiva segnalazione di eventuali perdite d'acqua o malfunzionamenti.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 si concretizza principalmente nel servizio di pubblica illuminazione e manutenzione strade. La manutenzione degli impianti di illuminazione stradale avviene tramite affidamento del servizio all'Enel Sole S.r.l.. La sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi accessori a LED lungo le vie del paese effettuata negli anni 2018 e 2019 ha migliorato la visibilità e ridotto l'inquinamento luminoso, oltre ad aver ottenuto conseguentemente una riduzione delle spese. L'intento dell'Amministrazione è di poter completare la sostituzione delle lampade tradizionali con apparecchiature a Led anche nelle piazze comunali.

Per la pulizia delle strade e del verde oltre al servizio svolto dal C.O.VE.V.A.R. per alcuni periodi ci si avvale anche della collaborazione di lavoratori tirocinanti mediante convenzioni con il servizio socio assistenziale C.A.S.A. con sede in Gattinara e lavoratori di pubblica utilità mediante convenzione attivata con il Tribunale di Vercelli. Nel 2021, sono stati destinati euro 11.618,19 al Consorzio C.A.S.A. per attivare nel 2022 e seguenti, progetti di sostegno al reddito coinvolgendo persone residenti in difficoltà economica in attività manutentive del patrimonio e delle strade.

Inoltre, nel 2021 e 2022 sono stati trasferiti al Consorzio euro 17.624,99 per attivare misure di sostegno economico e sociale a favore di famiglie residenti in difficoltà economica.

Il Comune ha partecipato, inoltre, al bando "cantieri di lavoro over 58" della Regione Piemonte, che prevede l'impiego di una unità di personale in attività manutentive del territorio, per 260 giornate lavorative (20 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali): la domanda è stata finanziata e dal 06.02.2023 è operante sul territorio un lavoratore che presta la sua opera in attività manutentive.

A settembre 2023, è stata inoltre presentata candidatura sul bando regionale CANTIERI DI LAVORO PER PERSONE DISOCCUPATE IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE DISAGIO SOCIALE", in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato dalla D.G.R. n. 12-7183 del 12 luglio 2023, che prevede l'occupazione di un'unità di personale per 20 ore settimanali per n. 5 giornate lavorative settimanali.

Dal punto di vista degli investimenti, sono in fase di chiusura i lavori di sistemazione di Piazza Robatti finanziati da contributo regionale ai sensi della L.R. 18/84 e da risorse proprie dell'Ente. E', invece, stata affidata, e i lavori riprenderanno in primavera, la sistemazione e messa in sicurezza di Via Castello. Inoltre, nel 2024, è in previsione l'assunzione di un mutuo di euro 130.000,00 per i lavori di ampliamento di Via Monte Bianco 2° lotto, la cui progettazione è già stata affidata nel 2021. Qualora con la definizione dell'avanzo di amministrazione 2023, l'Ente dovesse avere la capacità di sostenere in maniera autonoma detti lavori, si deciderà in merito alla modifica della fonte di finanziamento dell'opera.

Considerando che il contributo ai sensi della L.R. 18/84 sono stati chiusi e rendicontati, qualora nel corso dell'anno tale legge venisse rifinanziata dalla Regione, l'Ente presenterà richiesta per messa in sicurezza viabilità.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Il servizio socio assistenziale è svolto in collaborazione con il Consorzio C.A.S.A con sede in Gattinara

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

di cui il Comune di Lozzolo con altri comuni limitrofi è compartecipe.

Prosegue nel 2022 la collaborazione con il Consorzio C.A.S.A. per la verifica e le informazioni a supporto del servizio a favore dei cittadini richiedenti il reddito di cittadinanza. Rimangono in ogni caso in capo al Comune altri servizi a sostegno delle famiglie, come la collaborazione per la predisposizione delle domande ISE ed ISEE per assegni nucleo familiare e di maternità, la mensa per gli anziani.

Nel 2021, con ricorso alle risorse di cui all'art. 112-bis, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 sono stati trasferiti euro 11.315,49 al Consorzio C.A.S.A. per interventi di sostegno di carattere economico e sociale. Tali risorse trasferite a dicembre 2021 verranno gestite nel corso dell'anno 2022 e seguenti in accordo con il Consorzio.

Ulteriori risorse derivanti dai fondi COVID sono state destinate nel 2022 alla medesima finalità, per euro 6.390,50.

Tra gli interventi per le famiglie rientra anche la gestione dei contributi regionali per il sostegno alla locazione.

Nel 2023, all'interno della missione, l'Amministrazione ha messo a bilancio e realizzato il centro estivo per i bambini della scuola dell'infanzia con risposta positiva da parte delle famiglie. E' intenzione riproporre la stessa anche nella stagione estiva 2024.

Nella missione è, inoltre, prevista la cura e la manutenzione del Cimitero comunale. Nel corso del 2024, compatibilmente con le risorse a disposizione, viene riproposta a bilancio la realizzazione dei bagni presso il Cimitero Comunale.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Viene riproposta anche per gli anni futuri l'adesione alla campagna per la lotta biologica integrata alle zanzare.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Sono in corso di gestione le risorse di cui al DPCM del 24 settembre 2020 "ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 4 dicembre 2020". Sono stati rendicontati entro il 30.06.2022 le risorse relative alla prima annualità dei contributi. Nel corso del 2023 sono stati ricevuti i fondi relativi alla seconda annualità, pari ad euro 14.949,00 ed esperiti n. 2 bandi per la loro attribuzione. Nel 2024, qualora i fondi della terza annualità verranno erogati nella somma di euro 14.949,00, si procederà con l'ultimo bando per la loro erogazione.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 ricomprende essenzialmente il servizio di pesa pubblica.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Trovano stanziamento in questa missione i fondi previsti per legge:

Fondo di riserva ordinario ammontante a:

anno 2024 – euro 2.524,06 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2025 – euro 2.534,06 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2026 – euro 2.644,06 pari a allo 0,42% delle spese correnti

tale fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti).

Nel bilancio 2024-2026, risulta iscritto il fondo di riserva di cassa, nell'importo di €. 8.000,00.=. La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. Fondo di riserva di cassa che deve essere almeno pari al 2% delle spese complessive (Totale generale spedi bilancio).

- Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolate secondo le percentuali previste dal D.Lgs. n.118/2011:

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi:

- ✓ rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- ✓ media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'aggiornamento proposto intende rendere omogenea la modalità di determinazione dell'accantonamento tra il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione lasciando agli enti la facoltà di scegliere la media da utilizzare.

L'Ente ha utilizzato il metodo MPR, ossia l'ultimo sopra descritto.

Per quanto attiene alla costituzione del fondo di garanzia per i debiti commerciali, ai sensi del comma 862 della legge n. 145/2018, non si conosce ancora l'ammontare dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2023; pertanto, si rimanda a successiva variazione l'eventuale inserimento di una quota; alla luce del debito residuo reperibile sul portale, l'Ente al momento non è tenuto ad alcun ulteriore accantonamento di risorse a bilancio.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Rientrano in questa missione le quote capitale ed interesse dei mutui vigenti. Al 31.12.2023 il debito

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

residuo dell'Ente sarà di euro 64.699,36. Nei prossimi tre anni vanno a chiudersi ulteriori 2 dei 3 mutui attualmente attivi. E' prevista in corso d'anno l'assunzione di un nuovo mutuo di euro 130.000,00 con decorrenza pagamento dalla prossima annualità 2025.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

L'anticipazione di tesoreria, è prevista in bilancio ed ogni anno viene richiesto alla Tesoreria comunale la possibilità di usufruire di tale concessione di apertura di credito.

Occorre tuttavia evidenziare che da luglio 2015 non è stata più utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Trovano iscrizione in tale missione le partite di giro ed i servizi per conto terzi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge 06.08.2008, n. 133, dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

Si rileva che a seguito di ricognizione, non sono stati individuati terreni ed immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi di quanto disposto dalla citata normativa per il triennio 2024-2026" è negativo.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.) - PARTECIPAZIONI

A seguito della ricognizione delle società partecipate eseguita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18.12.2023, il Comune detiene le seguenti partecipazioni pubbliche, proponibili in linea di massima anche per il 2024-2026:

Partecipazioni dirette

SII spa	94005970028	0,0004%	Mantenimento della partecipata, senza interventi
----------------	-------------	---------	---

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Asmel Consortile Scarl	12236141003	0,018%	Mantenimento della partecipata, senza interventi
-----------------------------------	-------------	--------	---

Partecipazioni dirette in Società per le quali non sussiste l'obbligo ricognitivo:

Terre del Sesia Scarl	02427880022	0,5%	Non soggetta a revisione, trattandosi di società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6 del TUSPP
------------------------------	-------------	------	--

Partecipazioni indirette detenute attraverso: SII spa (Società "tramite").

ACQUEDUEO scarl (già ATO2ACQUE scarl, ridenominata)	02230170025	14,29%	Mantenimento della partecipata, senza interventi
--	-------------	--------	---

Per completezza, si precisa poi che il comune di Lozzolo partecipa anche ai seguenti Consorzi che, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano di ricognizione e revisione:

CONSORZIO C.A.S.A Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale	01875940023	2,50%	Non soggetto a ricognizione trattandosi di Consorzio tra Enti
CONSORZIO C.O.VE.VA.R Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani	02274270020	0,4499%	Non soggetto a ricognizione trattandosi di Consorzio tra Enti

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) avevano introdotto alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che dovevano concretizzarsi nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

All'interno del PIAO, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 60 del 28.09.2023 è stato, comunque, approvato il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 36/2023, in vigore dal 1.07.2023, ha apportato alcune modifiche alla disciplina riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

E l'articolo 37 del Codice a regolare la programmazione stessa; inoltre, l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018, che conteneva le disposizioni dettagliate e le schede da utilizzare.

Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro (precedentemente il limite era fissato a 100.000 euro);

La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro (precedentemente il limite era di soli 40.000 euro);

L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi). L'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

L'art. 37, co. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36 del 30/03/2023 nuovo "Codice dei contratti pubblici", dispone

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

che Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Viene allegato il programma triennale dei lavori pubblici anno 2024/2026 redatto secondo i modelli precedentemente in vigore, nonché il piano triennale di forniture e servizi negativo.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti riflette le prescrizioni di legge. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”. Non è stato inserito nel bilancio di previsione iniziale il fondo pluriennale vincolato che verrà successivamente integrato nel bilancio stesso.

Quanto sopra esposto consente l'espressione di un favorevole giudizio circa la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi.

Relativamente all'attenzione sul pareggio di bilancio, l'impostazione del bilancio consente il rispetto delle indicazioni di cui alla Legge 232/2016.

Nella fase gestionale sarà comunque necessario un monitoraggio ed una valutazione sull'opportunità di autorizzare la spesa, sia in competenza che per cassa, autorizzando la realizzazione solo di quegli interventi che permettono il raggiungimento dell'obiettivo.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere attentamente monitorato nel corso dell'anno, in particolare in sede di assestamento e definitivamente quantificato in sede di rendiconto di gestione.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	300,000.00	400,000.00	300,000.00	1,000,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	300,000.00	400,000.00	300,000.00	1,000,000.00

Il referente del programma

SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEMA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8000377002320240001	1		2024	SPEZZI LETIZIA ANTONELLA	SI	No	001	002	072		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	OPERE DI PREVENZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO TORRENTE MARCHIAZZA	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L8000377002320250002	2		2025	SPEZZI LETIZIA ANTONELLA	SI	No	001	002	072		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO	2	0,00	400.000,00	300.000,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
															300.000,00	400.000,00	300.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codici
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
 - (4) Riportare nome e cognome del RUP
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) dell'allegato 1.1 al codice
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L80003770023202400001		OPERE DI PREVENZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO TORRENTE MARCHIAZZA	SPEZZI LETIZIA ANTONELLA	300,000.00	300,000.00	AMB	2	Si	Si		0000355333	ASMEL	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

(1) Riportare, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intende delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si

Il referente del programma

SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00	0.00

*** L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno**

Il referente del programma

SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun acquisto di cui alla scheda H il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi